

Messaggio per i portatori di handicap

Messaggio del 08.02.1996

”Figli cari, voi, che con serenità e rassegnazione, siete portatori di handicap...
voi, che avete il corpo sofferente e devastato da malattie inguaribili...
voi, che siete condannati all’immobilità parziale o assoluta...
voi, che apparentemente avete perso l’autosufficienza:
tutti voi, con le vostre rinunce, con la vostra sofferenza, con la vostra malattia,

svolgete una grande opera di aiuto e sostegno per l’umanità.

Sì, figlioli cari, **voi siete i prediletti del Signore**, che è donatore di ogni vita... perchè sono proprio le vostre infermità, che vi costringono a convogliare tutte le vostre nascoste risorse, per raggiungere più velocemente le finalità spirituali.

La malattia porta spesso a rinchiudersi «a riccio», sulle proprie disgrazie... ma grande è il debito di riconoscenza che lega le creature umane, a chi fa (nella infermità) del suo dolore, fiamma viva dell’apostolato.

E questo apostolato, figli cari, contiene un dinamismo molto superiore ai sani annunciatori del Vangelo..., perchè la sofferenza, messa al servizio delle anime, si trasforma in spiritualità missionaria.

É nella malattia, che si realizza il vero senso della vita!

É nella malattia, che si riconoscono la proprie responsabilità, in seno al progetto di Dio.

É nella malattia, che si accumulano le convinzioni necessarie, per trasformare le proprie debolezze fisiche, in forza spirituale, sostenitrice dei veri valori esistenziali!

L’equilibrio instabile della vostra salute, lo ristabilisco IO,
con la potenza del Mio Amore, con la forza dello Spirito Santo,
con l’arricchimento della Grazia Divina.

Se rimanete nella luce della fede, grandi saranno i vostri meriti, che colmeranno il bagaglio del vostro ultimo viaggio.

La preghiera, l’adorazione, una viva devozione... vi aiuteranno a riconoscere le vostre responsabilità e le infinite capacità della vostra anima.

Il Signore vi chiama al Suo servizio.

Il Signore vi ha scelti, prima ancora di nascere, e vi ha messi nella condizione di avere poche occasioni per tradirLo.

Il Signore vi ama, in modo «speciale», e «speciale» dunque, deve essere la vostra risposta.

Lui desidera che IO Mi rivolga a voi, perchè in voi, soprattutto in voi, c’è il segreto per dare completezza alla vostra vita attuale, in previsione che occupiate il vostro giusto posto nei Cieli. «... compite la vostra salvezza con timore e con tremore...poiché è Dio quello che opera in voi, il volere e l’operare per Sua benevolenza.» (Filippesi 2...12,13)

Scenda ora, abbondante, la Grazia del Padre su voi e la Mia benedizione sia di conforto ai vostri cuori. IO sono il vostro Gesù, il Salvatore del mondo.”